

Il Cenacolo dei Cercanti (*Tu non mi cercheresti se non mi avessi già trovato*)*

Il Cenacolo dei Cercanti si è costituito per iniziativa di un gruppo di amici accomunati dall'esperienza nell'Associazione don Giovanni Buzzoni.

Il Cenacolo vuole mantenere viva l'attenzione e l'approfondimento sui temi fondanti l'insegnamento di don Giovanni: la sapienza esistenziale nelle sue articolazioni di intelletto, mondo degli affetti, impegno al bene; libertà, coscienza, giustizia, responsabilità; la tensione al divenire e l'impegno personale nella presenza a se stessi e nell'ascolto del Verbo che parla in noi. E poi, ancora: la ragione come ambito specifico e autonomo e i suoi rapporti con il credere e la fede; il contesto di male della nostra condizione creaturale; la dimensione del mistero di cui veniamo facendo esperienza; le vie della salvezza, che passino attraverso una fede esplicita nella Rivelazione o implicita nel bene; fede come dono o atto libero, come adesione a una dottrina o abbandono e affidamento fiducioso.

Il Cenacolo è aperto a quanti sono in cerca, sentono la difficoltà di approfondire il senso dell'esistenza e si sobbarcano la fatica, e l'incognita, di un cammino in sincerità di cuore e in ascolto del reale; a quanti accettano di misurarsi con le proprie insicurezze e insufficienze di riferimenti; a quanti si considerano non credenti, diversamente credenti o non sufficientemente credenti; a quanti vivono con dubbio, disagio e sofferenza la loro condizione esistenziale.

Nel corso del 2016 Il Cenacolo ha pubblicato il volume *La sapienza delle cose. La funzione dell'esperienza per la formazione del nesso fra i termini dei primi principi in S. Tommaso d'Aquino*, Fratelli Lega Editori Faenza, contenente la tesi di laurea in filosofia di don Giovanni presso l'Università Gregoriana di Roma. Il libro è stato presentato in ottobre nel corso di un convegno sulla conoscenza, con gli interventi di padre Alberto Casalboni su "Il pensiero di Tommaso che vive in Dante", del professore di neurochirurgia e neurologia Arnaldo Benini su "La coscienza naturalizzata. L'anima e il cervello" e del teologo don Carlo Molari su "La Verità oggi. Un cammino ancora proponibile?"

* Agostino, *Le confessioni* X, 18 e 29. Concetto ripreso da San Bernardo (*De diligendo Deo*, VII, 22; Serm)

Per ogni riferimento: Francesco Nicastro (nicastrof@gmail.com)